



**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 Roma  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0123/36 - SG.34 - PAO.

Roma, 24 giugno 2019

**Prefetto Franco Gabrielli**  
**Capo della Polizia - Direttore Generale della**  
**Pubblica Sicurezza**  
**Ministero dell'Interno**  
**Piazza del Viminale, 1**

**ROMA**

**OGGETTO:** pagamento straordinari relativi all'anno 2018  
gravi e ingiustificati ritardi - richiesta intervento urgente

Eccellenza,  
con la presente Le rappresentiamo gli inaccettabili ritardi nell'erogazione degli emolumenti relativi alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nell'anno 2018 dagli operatori della Polizia di Stato, spesso svolte in esubero rispetto al monte ore assegnato agli Uffici.

Il ritardo risulta ancora più ingiustificato in considerazione di quanto disposto dal c.d. decreto sicurezza entrato in vigore lo scorso ottobre.

**In particolare il decreto legge n. 113 del 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 132 del 2018, all'articolo 33 autorizzava la spesa di 38.091.560 euro per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario svolte dagli appartenenti alle Forze di polizia.**

Questa O.S. ritiene inaccettabile che a distanza di otto mesi dall'intervento del Legislatore l'Amministrazione non sia ancora stata in grado di riconoscere ai colleghi quanto loro dovuto.

Tali prestazioni lavorative sono state svolte in attività di contrasto alla criminalità, nell'ambito dell'emergenza immigrazione, spesso per sopperire alla cronica carenza di organico che affligge la nostra Amministrazione.

Pertanto Le chiediamo di intraprendere le opportune iniziative finalizzate ad assicurare il dovuto riconoscimento economico, a tutela della professionalità e della dignità degli operatori di Polizia.

Riteniamo sia dovere del Capo della Polizia evitare che i propri uomini siano obbligati a intraprendere legittimi contenziosi contro la propria Pubblica Amministrazione per ottenere quanto dovuto. Costringere i colleghi ad adire le vie legali sarebbe scorretto nei loro confronti nonché poco edificante per la nostra Amministrazione.

Si resta in attesa di un urgentissimo riscontro scritto e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -